

blema venga richiamata l'attenzione degli stessi interessati e allorché saranno precisate le domande, non mancherà chi le saprà soddisfare.

Nessuno s'illuda sulla durata di questa meravigliosa fioritura sportiva automobilistica. Basteranno pochissimi anni a sfaldarla, e allorché la concorrenza avrà portato il risveglio ai bei sogni d'oro dei nostri industriali, e alla grande vettura di lusso, riservata ai pochi, sarà subentrata la modesta vettura d'uso di tutti, e col modestissimo prezzo saranno grandemente falcidiati i lauti dividendi, allora tra le nuove e proficue vie da percorrere si presenterà principalissima quella dei veicoli industriali, sulla quale naturalmente andrà veloce e primo chi avrà in tempo imparato a camminarvi e indirizzato ad essa i suoi studi e la sua produzione.

E' questo un avvertimento e un avviso che diamo ai nostri industriali i quali dovrebbero utilmente sacrificare oggi qualche piccola somma, e rivolgere anche una modesta parte della loro

attività, delle loro officine e delle loro maestranze a queste nuove costruzioni, e seguire con interesse e appoggio gli esperimenti e i tentativi che devono condurre alla sua migliore e più conveniente espressione.

A trarre profitto e a indirizzare queste buone disposizioni pensi chi può e chi deve provvedere, primo fra tutti quell'ordinamento militare che forse maggiori ha i bisogni e più larghi benefici può ritrarre dalla nuova locomozione a benzina.

**

Il lavoro del capitano Pagliano rappresenta un diligente ed intelligente studio destinato a preparare il terreno, sgombrandolo dalle alte erbe dei pregiudizi aprioristici e che entra coraggiosamente nel vivo della questione, adombrando le varie caratteristiche pratiche che dovrebbero avere i diversi carri automobili destinati ai differenti servizi.

Il lavoro ha come punti incrollabili di partenza dei primi risultati ottenuti con esperimenti fatti

in Italia, e l'esempio di quanto si fa all'estero. Esso dovrebbe avere come mèta quella di richiamare l'attenzione delle superiori autorità militari su questo vitale problema e incitarle a prendere esse stesse l'iniziativa di esperimenti e prove e concorsi che favorirebbero la costruzione di questi veicoli, accordando ricompense e premi e acquistando quei veicoli che si dimostrassero meglio rispondenti ai peculiari bisogni del servizio militare (come ha fatto recentemente il Ministero della guerra Francese), sia secondando e incoraggiando gli studi e le iniziative di quegli enti che seriamente e utilmente si proponessero di lavorare a tale scopo.

E' troppo importante il problema, troppo bello e nobile lo scopo perchè Governo e iniziativa privata non si trovino naturali alleati nella preparazione di questo domani, che racchiude al tempo stesso l'avvenire d'un'industria che così vittoriosamente si è affermata anche in Italia e l'avvenire e la sicurezza del Paese.

Fra i Campioni Ciclisti d'Italia

Il convegno di Santa Maria Capua Vetere.

Inaugurandosi in Santa Maria C. V. il monumento ossario ai caduti sul Volturno, un convegno ciclistico nazionale fu indetto dal Comitato promotore dei festeggiamenti.

Ed in fatti, numerose affluirono, nella ridente città campana, le squadre giovani e valide, appartenenti a varie società sportive quali la « Forza e Coraggio » di Roma, l'« Unione Velocipedistica », la « Roudier » e la Sezione del « T. C. I. » di Napoli, nonché la « Forza e Pensiero » di Caserta e lo « Sporting Club » di Agnone, tutte coi rispettivi stendardi.



Maioli Ambrogio, vincitore del Campionato Brianzolo. (Fot. Tettamanzi).

Accolti assai cortesemente, i ciclisti, circa duecento, si riunirono nelle sale dello « Sporting Club » sammaritano, ove venne loro offerto un



I partecipanti al Convegno di Santa Maria Capua Vetere. (Fot. G. d'Antonio - Napoli).

vermouth d'onore. Formatosi poi il corteo, sfilarono, tra due ale di popolo, per le vie principali, molto ammirati nei diversi costumi, ornati di infinite medaglie.

Giunti sulla piazza Garibaldi, ove la colonna dell'ossario si estolle, sormontata dall'alata Vittoria, con lo sfondo magnifico dei campi e dei monti, ove, quarantacinque anni or sono, si decisero le sorti d'Italia, i ciclisti presero posto intorno al monumento in pittoreschi gruppi, che le Kodak e i Gortz hanno voluto eternare in

varie riuscite fotografie. Queste, che sono accolte dalla simpatica *Stampa Sportiva*, riproducono i rappresentanti di tutti i clubs riuniti ai piedi dell'ossario, e la squadra romana della « Forza e Coraggio » con trombettieri e gonfalone.

Un banchetto, offerto l'indomani a tutti i ciclisti dal Comitato, nel teatro Garibaldi, coronò la graziosa festa del *ciclo*, festa che portò alla solenne cerimonia, commemorante i valorosi caduti, il suo contributo di gaiezza e di genialità.

(V. SCALINGER).

La Gran Corsa Nazionale a Bari.

In occasione delle feste cittadine si ebbero a Bari tre giornate di corse ciclistiche alla pista del Campo San Lorenzo, alle quali parteciparono i migliori corridori del Meridionale.

La più importante fu la Gran Corsa Nazionale, con premi in danaro, dove, dopo le batterie e le semi-finali, si piazzarono in decisiva i signori Sibilio Arturo di Bari, Mannarelli Francesco id., Giudice Luigi di Bologna, Spartera Armando di Taranto. Il Sibilio, terzo piazzato, all'ultimo giro si portò con una splendida volata in prima posizione e pel primo tagliò il traguardo; furono: secondo Spartera, terzo Mannarelli, quarto Giudice.

Il forte ciclista Arturo Sibilio ha quest'anno trionfato in tutte le più importanti gare che si sono tenute nel Meridionale; infatti le sue più recenti vittorie sono: nelle gare di Monopoli primo premio, a Lecce primo premio, a Casalbordino anche il primo premio. In seguito a tali vittorie si può ritenere il Sibilio Campione pugliese di velocità, la cui corsa, dall'« Unione Sportiva » indetta, non ha potuto aver luogo per alcuni incidenti.

Il campionato Brianzolo.

Domenica, 8 ottobre, indetta dalla Società « Veloce Club Eupili » d'Incino-Erba, fu disputata una corsa ciclistica per l'ambito titolo di Campione Brianzolo; presero parte i migliori corridori della Brianza. Il percorso era Incino, Erba, Anzano del Parco, Lurago d'Erba, Merone, Pontenuovo, Erba, ripetuto quattro volte, in tutto km. 72.

Riuscì primo, dopo una bella lotta, il giovane

corridore Mojoli Ambrogio, non ancora diciassettenne, impiegando ore 2, 23', tempo non disprezzabile se si considerano le forti salite, battendo così tutti gli altri concorrenti di età maggiore,



Arturo Sibilio, vincitore della Grande Corsa Nazionale di Bari.

conquistando con onore la medaglia offerta dalla Banca del Piccolo Credito Lecchese e il titolo di Campione Brianzolo per l'anno 1905-1906.

Colla buona volontà questo novello e giovane corridore potrà guadagnarsi un bel posto nel ciclismo, ciò che auguriamo con piacere.

(M. F.).

Camminando verso l'affermazione dell'Areonautica

Pel pubblico italiano è ancor sempre uno spettacolo nuovo e interessante la partenza di un pallone, come è una prova d'ardimento o di inconsideratezza non comune il partecipare ad una ascensione libera.

Tanto il pregiudizio del nuovo e dell'ignoto suggestiona il giudizio della massa e gli fa apparire ingigantiti i pericoli e gli eroismi per chi passa per una strada per dove, finora, nessuno è ancora passato.

Eppure anche l'areonautica è una scienza che cammina, e lo sport areonautico, che marcia vittoriosamente alla sua avanguardia, si accinge ad essere la grande novità e la grande attrazione del domani.

Pochi anni ancora e diffondendosi il culto bellissimo dell'areonautica, noi potremo godere anche fra noi di uno di quei grandiosi spettacoli che il pubblico parigino già si permette, la partenza in gara cioè di 15-20 palloni, che vanno a tentare i records di distanza o quelli di resistenza.

Fotocromatografia Bertieri
TORINO - Via Po, 25 - TORINO
Stampa fotocromatica per dilettanti
Prezzi speciali - Collezioni artistiche

FORD

Ford Motor Co. - Detroit

La Vettura Americana più accreditata
AMERICAN AUTOMOBILES AGENCY
Ferrari e C.
Milano - Ponte Seveso, 6 - Milano